

CANNOBIO. DOPO LA DENUNCIA DI ITALIA NOSTRA

Bloccati dalla Soprintendenza i lavori ai Castelli di Cannero

Disposti controlli sugli interventi di restauro già eseguiti

SERGIO RONCHI
CANNOBIO

Stop ai lavori in corso ai Castelli di Cannero. E' la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte Orientale a comunicare la loro sospensione, dopo la denuncia di interventi di restauro impropri da parte della sezione Vco di Italia Nostra e la richiesta di controlli di conformità su quanto finora eseguito da parte del sindaco Giandomenico Albertella.

«Abbiamo in corso gli accertamenti del caso - scrive il soprintendente Luisa Papotti - e assicuriamo che al momento nessun altro cantiere è in atto presso i Castelli. La ripresa dei lavori non verrà autorizzata in assenza di precise e dettagliate previsioni progettuali, indispensabili a garantire agli interventi di restauro una impostazione ed un risultato coerenti con la tutela del sito».

L'intervento di restauro conservativo, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della Rocca Vitaliana era stato richiesto dalla famiglia Borromeo per la Fondazione Castelli di Cannero come proprietaria dello storico complesso ed



Ruderi
La foto documenta i lavori in atto l'anno scorso ai Castelli di Cannero

autorizzato dal Comune a condizione che venissero rispettate le prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ora si tratta appunto di verificare il rispetto di tali prescrizioni, sul quale Italia Nostra ha manifestato i propri dubbi, esprimendo ora soddisfazione per l'intervento della Soprintendenza.

«Di fatto - sostiene il presidente della sezione locale dell'associazione, Italo Orsi - lavori sui ruderi non consoni a quanto richiesto erano visibili ad occhio nudo ed eseguiti per di più in assenza di un progetto definitivo di recupero. Purtroppo sono già stati arrecati danni all'antica struttura e il nostro auspicio è

1519
l'anno di avvio della costruzione della Rocca Vitaliana, durata sette anni, da parte di Lodovico Borromeo

che essi siano rimediabili». Il sindaco Albertella aveva dato seguito alla segnalazione di Italia Nostra invitando il competente Ufficio comunale ad effettuare una verifica urgente e ad assumere provvedimenti amministrativi eventualmente necessari. «Dopo l'intervento della Soprintendenza in quanto Ente preposto per competenza - dichiara il primo cittadino -, restiamo ora in attesa dell'esito degli accertamenti. Ricordo che l'Amministrazione aveva pure già richiesto un sopralluogo congiunto di tutte le parti coinvolte per una analisi della situazione, ma la proposta non ha finora ricevuto riscontro».